

**REGOLAMENTO DIDATTICO DEL
CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN
BIOLOGIA DELLA SALUTE E DELLA NUTRIZIONE
CLASSE LM 6**

DM n. 270 del 22/10/2004

A.A. 2013-2014

INDICE

Art. 1 – Oggetto e finalità del Regolamento	2
Art. 2 – Obiettivi formativi specifici	2
Art. 3 – Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati.....	3
Art. 4 – Quadro generale delle attività formative	4
Art. 5 – Ammissione al Corso di Laurea Magistrale in Biologia della Salute e della Nutrizione	4
Art. 6 - Crediti Formativi Universitari (CFU)	5
Art. 7 - Obsolescenza dei crediti formativi.....	6
Art. 8 - Tipologia delle forme didattiche adottate.....	6
Art. 9 – Piano di studi.....	6
Art. 10.- Attività formativa opzionale (AFO).....	7
Art. 11.- Ulteriori attività formative (DM 270/2004 - art. 10, comma 5, lettera d).....	7
Art. 12 - Semestri.....	7
Art. 13 - Verifica dell'apprendimento e acquisizione dei CFU.....	8
Art. 14 - Obbligo di frequenza.....	9
Art. 15 - Prova finale e conseguimento del titolo di studio	9
Art. 16 - Valutazione dell'attività didattica	10
Art. 17 - Riconoscimento dei crediti, mobilità studentesca e riconoscimento di studi compiuti all'estero	10
Art. 18 - Orientamento e tutorato	12
Art. 19 - Studenti impegnati a tempo pieno e a tempo parziale, studenti fuori corso e ripetenti, interruzione degli studi.....	12
PERCORSO FORMATIVO – PIANO DI STUDI.....	13

Art. 1 – Oggetto e finalità del Regolamento

1. Il presente regolamento disciplina gli aspetti organizzativi del Corso di Laurea Magistrale in Biologia della Salute e della Nutrizione, nel rispetto delle prescrizioni contenute nel Regolamento didattico di Ateneo e nel Regolamento Didattico del Dipartimento di Medicina clinica, sanità pubblica, scienze della vita e dell'ambiente.
2. Il Corso di Laurea/Laurea Magistrale rientra nella Classe delle Lauree Magistrali LM-6 in Biologia, come definita dalla normativa vigente.

Art. 2 – Obiettivi formativi specifici

La Laurea Magistrale in Biologia della Salute e della Nutrizione ha l'obiettivo di formare laureati esperti con una preparazione avanzata ed operativa nell'ambito delle scienze biomediche e nei settori della nutrizione, coniugate con un'approfondita preparazione scientifica ed operativa nelle discipline che caratterizzano il curriculum.

La preparazione teorica è affiancata da una esperienza particolarmente intensa negli aspetti applicativi. Nel secondo anno del corso di laurea circa la metà dell'impegno didattico dello studente è focalizzato allo svolgimento della tesi. L'obiettivo, infatti, è quello di fornire allo studente, attraverso una significativa esperienza di lavoro sperimentale in un laboratorio, la possibilità di acquisire sia gli strumenti culturali sia la capacità di analisi critica necessari allo svolgimento di attività di ricerca o ad assumersi la responsabilità di progetti e strutture.

Il percorso formativo è articolato in due curricula “**Biosanitario**” e “**Nutrizione**” ed è finalizzato a realizzare:

- un'adeguata preparazione culturale in campo biologico con attività formative finalizzate all'acquisizione delle conoscenze e degli strumenti statistici, informatici, chimici, biochimici, genetica molecolare, farmacologici-tossicologici ed anatomo-fisiopatologici oltre al raggiungimento di una buona padronanza delle tecniche utili alla loro comprensione in funzione di svariate applicazioni nell'ambito della ricerca biomedica;
- una solida conoscenza delle proprietà dei nutrienti e dei non nutrienti contenuti negli alimenti e le eventuali relative modificazioni durante i processi tecnologici, dei meccanismi biochimici e fisiologici della digestione, dell'assorbimento e dei processi metabolici a carico dei nutrienti nonché la capacità di valutare, mediante le principali tecniche laboratoristiche, la composizione ed il metabolismo corporei ed il dispendio energetico e di riconoscere gli effetti dovuti alla malnutrizione quantitativa e qualitativa.
- un'idonea preparazione teorico-pratica sui metodi d'indagine utilizzati in campo biosanitario, compresi gli strumenti informatici di supporto;
- la conoscenza dell'influenza degli alimenti sul benessere e sulla prevenzione delle malattie e dei livelli di sicurezza degli stessi durante la trasformazione tecnologica e/o biotecnologica nonché dei livelli tossicologici, delle dosi giornaliere accettabili e del rischio valutabile nell'assunzione di sostanze contenute o veicolate dalla dieta; la conoscenza della farmacologia delle sostanze nutrienti, degli integratori alimentari, delle varie sostanze di origine naturale, di minerali e vitamine, degli effetti dei farmaci su stato nutrizionale ed assorbimento di nutrienti, sulla percezione del gusto, su fame e

sazietà e su meccanismi di malassorbimento nonché sulle relazioni tra alimentazione ed azione dei farmaci.

- adeguata padronanza del metodo scientifico d'indagine tale da permettere la partecipazione alla progettazione degli esperimenti ed avere acquisito un livello di conoscenze della lingua inglese e della letteratura scientifica tale da permettere l'utilizzo delle tecniche informatiche di comunicazione e la presentazione dei propri risultati in ambiente internazionale;
- la conoscenza delle principali tecnologie industriali applicate alla preparazione di alimenti; la conoscenza delle metodologie impiegate in biochimica, microbiologia, genetica, farmacologia, tossicologia, biologia molecolare, ingegneria genetica e proteica, in analisi metaboliche e nutrizionali nonché in analisi e manipolazione di macromolecole biologiche, cellule, microrganismi ed organismi complessi; la conoscenza dei criteri e dei metodi di controllo biologico e di qualità di prodotti convenzionali e/o bioprodotto .
- la capacità di ricoprire posizioni di responsabilità sia in ambito pubblico che privato; avere le basi culturali per accedere a Scuole di Specializzazione Biosanitarie riconosciute dal Ministero della Salute necessarie per la carriera dirigenziale in ambito laboratoristico e biosanitario sia pubblico che privato, a Dottorati di Ricerca in campo biomedico ed a Masters di II livello.

Per le finalità formative che qualificano il corso di studio, si fa riferimento ai principi dell'armonizzazione Europea che sollecitano la rispondenza delle competenze in uscita dei laureati nel Corso di Laurea con gli specifici requisiti individuati dal sistema dei Descrittori di Dublino secondo la Tabella Tuning predisposta a livello nazionale (Collegio CBUI) per la classe LM-6, di seguito riportati.

Art. 3 – Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

1. Il Corso prepara alla professione di Biologo, Biochimico, Farmacologo, Microbiologo ed assimilati, Biotecnologo alimentare, Ricercatore, Tecnico laureato nelle Scienze Biologiche ed assimilati .
2. La laurea Magistrale in Biologia della Salute e della Nutrizione fornisce una preparazione che consente di dedicarsi all'attività di ricerca in strutture pubbliche e private. Il laureato potrà iscriversi (previo superamento del relativo esame di stato) all'Albo per la professione di biologo sezione A, con il titolo professionale di biologo, per lo svolgimento delle attività codificate. La Laurea Magistrale in Biologia della Salute e della Nutrizione attraverso una solida preparazione scientifica ed operativa in campo biomedico, microbiologico, farmacotossicologico e biotecnologico, un'approfondita conoscenza del metodo scientifico, delle metodologie strumentali, delle tecniche di elaborazione ed analisi dei dati nelle numerose applicazioni biologiche nel settore sanitario e nutrizionale, fornisce le competenze adeguate per:
 - attività di ricerca di base od applicata nei settori biomedici in istituti di ricerca pubblici o privati;
 - attività professionali autonome negli ambiti della nutrizione e della sicurezza alimentare nei settori della sanità, della pubblica amministrazione e dell'industria;
 - attività di programmazione di interventi nutrizionali per individui e popolazioni;

- attività di promozione ed innovazione scientifica e tecnologica in campo genetico e biologico-molecolare, nella biologia e tecnologia cellulare, nelle valutazioni metaboliche e nutrizionali, nell'analisi e sviluppo di biomolecole per applicazioni biomediche ed industriali;
- attività di ricerca e marketing nell'industria farmaceutica (ricerca applicata, ricerca farmaco-clinica, controllo e gestione dati) ed industria delle apparecchiature biomedicali;
- attività professionale in laboratori pubblici e privati di analisi biologiche, microbiologiche, siero-immunologiche, genetiche, farmaco-tossicologiche, biochimiche e citologiche, e per l'individuazione di agenti patogeni infettanti ed il controllo e l'attività di antibiotici, ormoni, sieri e vaccini;
- progettare lo sviluppo delle applicazioni biologiche e biochimiche in campo sanitario;
- attività divulgative ed educazionali connesse alle neuroscienze. Gli obiettivi formativi e la struttura del Corso di Laurea sono stati definiti, in funzione dei possibili ambiti occupazionali, anche secondo quanto emerso a livello nazionale nell'ambito delle riunioni periodiche del Collegio dei Biologi delle Università Italiane (CBUI) che si sono svolte con la partecipazione dei rappresentanti dell'Ordine dei Biologi, dei sindacati dei Biologi, rappresentanti di Enti e del mondo produttivo nazionale.

Art. 4 – Quadro generale delle attività formative

1. La programmazione dell'attività didattica, su proposta del Consiglio di Area Didattica (CAD), è approvata annualmente dal Consiglio di Dipartimento, sentiti i Dipartimenti associati e la Scuola competente, laddove istituita, e acquisito il parere favorevole della Commissione Didattica Paritetica competente.

Art. 5 – Ammissione al Corso di Laurea Magistrale in Biologia della Salute e della Nutrizione

1. Gli studenti che intendono iscriversi al Corso di Laurea Magistrale in Biologia della Salute e della Nutrizione devono essere in possesso della Laurea o del Diploma Universitario di durata triennale o di altro titolo estero riconosciuto idoneo.
2. Coloro che abbiano conseguito una laurea di primo livello nella Classe L-13 DM 270/2004 o nella Classe 12 DM 509/1999 nell'Università degli Studi dell'Aquila possono accedere alla Laurea Magistrale in Biologia della Salute e della Nutrizione .

Coloro che abbiano conseguito una laurea di primo livello nella Classe L-13 DM 270/2004 o nella Classe 12 DM 509/1999 presso qualunque altra Università Italiana, qualunque sia il curriculum seguito, possono accedere alla Laurea Magistrale in Biologia della Salute e della Nutrizione purchè abbiano effettuato un percorso formativo congruente con le indicazioni CBUI (Collegio dei Biologi Universitari Italiani) che contempli attività formative nei SSD di base, come di seguito specificato, con i relativi CFU minimi:

SETTORI SCIENTIFICO DISCIPLINARI - SSD	CFU
BIO/01 - BIO/02	6 CFU
BIO/04	6 CFU
BIO/05	6 CFU
BIO/06	12 CFU

Dipartimento di Medicina Clinica, Sanità Pubblica, Scienze della Vita e dell'Ambiente

BIO/07	6 CFU
BIO/09	6 CFU
BIO/10	6 CFU
BIO/11	6 CFU
BIO/18	6 CFU
BIO/19	6 CFU
FIS (DA FIS/01 A FIS/08)	6 CFU
MAT (DA MAT/01 A MAT/09)	6 CFU
CHIM (CHIM/01, CHIM/02, CHIM/03, CHIM/06)	12 CFU

In caso di provenienza da una Laurea di primo livello nella Classe L-13 DM 270/2004 o nella Classe 12 DM 509/1999, che non abbia i requisiti sopra richiesti o di altra Classe, lo studente dovrà dimostrare il possesso di requisiti curriculari e/o la preparazione personale sulle materie fondamentali quali matematica, fisica, chimica (generale, organica e fisica), e sulle discipline biologiche di base che forniscono le conoscenze sulla organizzazione del mondo animale e vegetale e sui principi dell'ecologia. Gli studenti devono inoltre essere in possesso di conoscenze relative agli aspetti funzionali, cellulari e molecolari alla base della organizzazione dei viventi e dei meccanismi molecolari che regolano l'ereditarietà, la riproduzione e lo sviluppo.

3. L'adeguatezza della preparazione personale avviene tramite una valutazione del curriculum pregresso dello studente da parte della Commissione didattica del CAD integrata da un eventuale colloquio che permetterà l'ammissione al Corso di Laurea Magistrale in Biologia della Salute e della Nutrizione con un percorso personalizzato che permetta allo studente di colmare eventuali carenze.

Art. 6 - Crediti Formativi Universitari (CFU)

1. Le attività formative previste nel Corso di Studio prevedono l'acquisizione da parte degli studenti di crediti formativi universitari (CFU), ai sensi della normativa vigente.
2. A ciascun CFU corrispondono 25 ore di impegno complessivo per studente.
3. La quantità media di impegno complessivo di apprendimento svolto in un anno da uno studente impegnato a tempo pieno negli studi universitari è fissata convenzionalmente in 60 crediti.
4. La frazione dell'impegno orario complessivo riservata allo studio personale o ad altre attività formative di tipo individuale non può essere inferiore al 50%, tranne nel caso in cui siano previste attività formative ad elevato contenuto sperimentale o pratico.
5. Nel carico standard corrispondente ad un CFU possono rientrare:
 - a. didattica frontale: 8 ore/CFU
 - b. attività laboratoriali assistite ad elevato contenuto sperimentale: 12 ore/CFU
 - c. esercitazioni numeriche o di osservazione di preparati microscopici o macroscopici: 12 ore/CFU
 - d. attività individuale di stage o tirocinio pratico: 25 ore/CFU
6. I crediti formativi corrispondenti a ciascuna attività formativa sono acquisiti dallo studente previo superamento dell'esame o a seguito di altra forma di verifica della preparazione o delle competenze conseguite.

7. I crediti acquisiti a seguito di esami sostenuti con esito positivo per insegnamenti aggiuntivi rispetto a quelli conteggiabili ai fini del completamento del percorso che porta al titolo di studio, rimangono registrati nella carriera dello studente e possono dare luogo a successivi riconoscimenti ai sensi della normativa in vigore. Le valutazioni ottenute non rientrano nel computo della media dei voti degli esami di profitto.
8. L'iscrizione al successivo anno di corso è consentita agli studenti indipendentemente dal tipo di esami sostenuti e dal numero di crediti acquisiti, ferma restando la possibilità per lo studente di iscriversi come studente ripetente.

Art. 7 - Obsolescenza dei crediti formativi

1. I crediti formativi non sono più utilizzabili se acquisiti da più di otto anni solari, salvo che, su richiesta dell'interessato, il Consiglio di Dipartimento, su proposta del CAD e sentita la Commissione Didattica Paritetica competente, non deliberi diversamente.
2. Nei casi in cui sia difficile il riconoscimento del credito o la verifica della sua non obsolescenza, il Consiglio di Area Didattica previa approvazione della Commissione Didattica Paritetica competente, può disporre un esame integrativo, anche interdisciplinare, per la determinazione dei crediti da riconoscere allo studente.

Art. 8 - Tipologia delle forme didattiche adottate

L'attività didattica è articolata nelle seguenti forme:

- a. lezioni frontali
- b. esercitazioni pratiche a gruppi di studenti
- c. attività tutoriale durante il tirocinio professionalizzante
- d. attività tutoriale nella pratica in laboratorio
- e. attività seminariali

Art. 9 – Piano di studi

1. Il piano di studi del Corso riporta l'indicazione del percorso formativo e degli insegnamenti previsti. Il piano di studi indica altresì il *settore scientifico-disciplinare* cui si riferiscono i singoli insegnamenti, l'eventuale suddivisione in moduli degli stessi, nonché il numero di CFU attribuito a ciascuna attività didattica.
2. La scelta tra i due curricula "**Biosanitario**" e "**Nutrizione**" va effettuata all'atto dell'immatricolazione.
Qualora lo studente abbia già acquisito i contenuti disciplinari degli insegnamenti riportati nel piano di studi, dovrà sostituirli, nel rispetto del Settore Scientifico Disciplinare proprio dell'insegnamento, secondo le indicazioni del Consiglio di Corso di Studio in Scienze Biologiche.
Qualora lo studente non abbia acquisito nell'ambito della Laurea di primo livello i contenuti disciplinari dell'esame di **Istituzioni di Patologia Generale ed Immunologia**, dovrà adottarlo obbligatoriamente al primo anno come insegnamento a scelta in tipologia C.
3. L'acquisizione dei crediti formativi relativi alle attività formative indicate nel piano di studi comporta il conseguimento della Laurea Magistrale in Biologia della Salute e della Nutrizione

4. Per il conseguimento della Laurea Magistrale in Biologia della Salute e della Nutrizione è in ogni caso necessario aver acquisito 120 CFU, negli ambiti e nei settori scientifico-disciplinari previsti dal regolamento didattico di Ateneo.
5. La Commissione Didattica Paritetica di Facoltà verifica la congruenza dell'estensione dei programmi rispetto al numero di crediti formativi assegnati a ciascuna attività formativa.
6. Su proposta del CAD, acquisito il parere favorevole della Commissione Didattica Paritetica competente, il piano di studi è approvato annualmente dal Consiglio di Dipartimento sentiti gli eventuali Dipartimenti associati e la Scuola competente, ove istituita.

Art. 10.- Attività formativa opzionale (AFO)

1. Per essere ammesso a sostenere la prova finale, lo studente deve avere acquisito complessivamente 9 CFU frequentando attività formative liberamente scelte (attività formative opzionali, AFO - DM 270/2004 - Art. 10, comma 5, lettera a).
Sono previste le seguenti possibilità, purché ritenute congrue con il percorso degli Studi dal Consiglio di Area Didattica:
 - a. corsi attivi nell'ambito dell'offerta formativa di Ateneo; i corsi prescelti, comunicati in Segreteria studenti entro il mese di ottobre, saranno sottoposti a valutazione da parte della Commissione Didattica;
 - b. corsi di tipo seminariale;
 - c. corsi P.O.R.;
 - d. tirocini formativi presso laboratori dell'Ateneo o presso idonee strutture esterne pubbliche o private convenzionate con l'Ateneo;
 - e. altre attività formative che siano ritenute congrue con il percorso degli Studi.
2. La coerenza e il peso in CFU devono essere valutati dal CAD con riferimento all'adeguatezza delle motivazioni eventualmente fornite dallo studente.

Art. 11.- Ulteriori attività formative (DM 270/2004 - art. 10, comma 5, lettera d)

L'Ordinamento Didattico prevede l'acquisizione, da parte dello studente, di 6 CFU denominati come "ulteriori attività formative":

- a. Ulteriori conoscenze linguistiche 3 CFU
- b. Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro 3 CFU

Art. 12 - Semestri

1. Il calendario degli insegnamenti impartiti nel Corso è articolato in semestri.
2. Il calendario didattico viene approvato da ciascun Dipartimento, su proposta del competente CAD, nel rispetto di parametri generali stabiliti dal Senato Accademico, per l'intero Ateneo, previo parere favorevole del Consiglio di Amministrazione.
3. Il calendario delle lezioni è emanato dal Direttore del Dipartimento, dopo l'approvazione da parte del Consiglio di Dipartimento.
4. Tale calendario prevede l'articolazione dell'anno accademico in semestri nonché la non sovrapposizione dei periodi dedicati alla didattica a quelli dedicati alle prove di esame e altre verifiche del profitto.
5. Nell'organizzazione dell'attività didattica, il piano di studi deve prevedere una ripartizione bilanciata degli insegnamenti e dei corrispondenti CFU tra il primo e il secondo semestre.

Art. 13 - Verifica dell'apprendimento e acquisizione dei CFU

1. Nel piano di studi sono indicati i corsi per i quali è previsto un accertamento finale che darà luogo a votazione (esami di profitto) o a un semplice giudizio idoneativo. Nel piano di studi sono indicati i corsi integrati che prevedono prove di esame per più insegnamenti o moduli coordinati. In questi casi i docenti titolari dei moduli coordinati partecipano collegialmente alla valutazione complessiva del profitto che non può, comunque, essere frazionata in valutazioni separate su singoli moduli.
2. Il calendario degli esami di profitto, nel rispetto del Calendario Didattico annuale, è emanato dal Direttore del Dipartimento, in conformità a quanto disposto dal Regolamento didattico di Dipartimento ed è reso pubblico all'inizio dell'anno accademico e, comunque, non oltre il 30 ottobre di ogni anno.
3. Gli appelli d'esame e di altre verifiche del profitto devono avere inizio alla data fissata, la quale deve essere pubblicata almeno trenta giorni prima dell'inizio della sessione. Eventuali spostamenti, per comprovati motivi, dovranno essere autorizzati dal Direttore del Dipartimento, il quale provvede a darne tempestiva comunicazione agli studenti. In nessun caso la data di inizio di un esame può essere anticipata.
4. Le date degli appelli d'esame relativi a corsi appartenenti allo stesso semestre e allo stesso anno di corso non possono assolutamente sovrapporsi.
5. Per ogni anno accademico, per ciascun insegnamento, deve essere previsto un numero minimo di 7 appelli e un ulteriore appello straordinario per gli studenti fuori corso. Là dove gli insegnamenti prevedano prove di esonero parziale, oltre a queste, per quel medesimo insegnamento, deve essere previsto un numero minimo di 6 appelli d'esame e un ulteriore appello straordinario per i fuori corso.
6. I docenti, anche mediante il sito internet, forniscono agli studenti tutte le informazioni relative al proprio insegnamento (programma, prova d'esame, materiale didattico, esercitazioni o attività assistite equivalenti ed eventuali prove d'esonero, ecc.).
7. Gli appelli d'esame, nell'ambito di una sessione, devono essere posti ad intervalli di almeno 2 settimane.
8. Lo studente in regola con la posizione amministrativa potrà sostenere, senza alcuna limitazione, le prove di esonero e gli esami in tutti gli appelli previsti, nel rispetto delle propedeuticità e delle eventuali attestazioni di frequenza previste dall'ordinamento degli studi.
9. Con il superamento dell'accertamento finale lo studente consegue i CFU attribuiti alla specifica attività formativa.
10. Non possono essere previsti in totale più di 12 esami o valutazioni finali di profitto.
11. L'esame può essere orale, scritto, scritto e orale, informatizzato. L'esame orale è pubblico. Sono consentite modalità differenziate di valutazione, anche consistenti in fasi successive del medesimo esame. Le altre forme di verifica del profitto possono svolgersi individualmente o per gruppi, facendo salva in questo caso la riconoscibilità e valutabilità dell'apporto individuale, ed avere come obiettivo la realizzazione di specifici progetti, determinati ed assegnati dal docente responsabile dell'attività, o la partecipazione ad esperienze di ricerca e sperimentazione, miranti in ogni caso all'acquisizione delle conoscenze e abilità che caratterizzano l'attività facente parte del curriculum.

12. Lo studente ha diritto di conoscere, fermo restando il giudizio della commissione, i criteri di valutazione che hanno portato all'esito della prova d'esame, nonché a prendere visione della propria prova, qualora scritta, e di apprendere le modalità di correzione.
13. Gli esami comportano una valutazione che deve essere espressa in trentesimi, riportata su apposito verbale. L'esame è superato se la valutazione è uguale o superiore a 18/30. In caso di votazione massima (30/30) la commissione può concedere la lode. La valutazione di insufficienza non è corredata da votazione.
14. Nel caso di prove scritte, è consentito allo studente per tutta la durata delle stesse di ritirarsi. Nel caso di prove orali, è consentito allo studente di ritirarsi fino al momento antecedente la verbalizzazione della valutazione finale di profitto.
15. Non è consentita la ripetizione di un esame già superato e verbalizzato.
16. Le Commissioni giudicatrici degli esami e delle altre prove di verifica del profitto sono nominate dal Direttore del Dipartimento, secondo quanto stabilito dal Regolamento Didattico di Ateneo e dal Regolamento Didattico di Dipartimento.
17. Il verbale digitale, debitamente compilato dal Presidente della Commissione, deve essere completato mediante apposizione di firma digitale da parte del Presidente medesimo entro tre giorni dalla data di chiusura dell'appello. La digitalizzazione della firma è per l'Ateneo obbligo di legge a garanzia di regolare funzionamento, anche ai fini del rilascio delle certificazioni agli studenti. L'adesione a questo obbligo da parte dei docenti costituisce dovere didattico. Nelle more della completa adozione della firma digitale, il verbale cartaceo, debitamente compilato e firmato dai membri della Commissione, deve essere trasmesso dal Presidente della Commissione alla Segreteria Studenti competente entro tre giorni dalla valutazione degli esiti.

Art. 14 - Obbligo di frequenza

Per le attività di tipo laboratoriale, di tirocinio o di tipo seminariale, la frequenza è obbligatoria e sarà sottoposta a verifica; non saranno consentite assenze superiori al 20% della durata totale del corso.

Per tutte le altre forme di attività didattiche previste nel piano di studi lo studente è tenuto a frequentare senza obbligo di verifica.

Art. 15 - Prova finale e conseguimento del titolo di studio

1. Per sostenere la prova finale lo studente dovrà aver conseguito tutti gli altri crediti formativi universitari previsti nel piano degli studi.
2. Alla prova finale sono attribuiti:
 - a. **27 crediti** nel curriculum **BIOSANITARIO**
 - b. **27 crediti** nel curriculum **NUTRIZIONE**.
3. Per il conseguimento della laurea magistrale è richiesta la presentazione di una tesi elaborata dallo studente in modo originale sotto la guida di un relatore. Si prevede un periodo di attività di ricerca inerente ad argomenti coerenti con il percorso formativo della Laurea Magistrale, da svolgersi presso un laboratorio di un Dipartimento Universitario o una struttura convenzionata con l'Università degli Studi dell'Aquila e sotto la responsabilità di un Docente / ricercatore del Consiglio di Corso di Studi in Biologia. Con questa attività lo studente acquisisce la conoscenza della metodologia sperimentale, degli strumenti analitici e delle tecniche di analisi ed elaborazione dei dati, e

predispone una tesi di laurea originale; la prova finale si conclude con la discussione della tesi che può essere anche in inglese.

4. La prova finale si svolge davanti a una Commissione d'esame nominata dal Direttore del Dipartimento e composta da almeno 7 componenti.
5. Le modalità organizzative delle prove finali saranno esplicitate in apposito regolamento elaborato dal CAD.
6. Gli studenti hanno il diritto di concordare l'argomento della prova finale con il docente relatore, autonomamente scelto dallo studente.
7. La valutazione della prova finale e della carriera dello studente, in ogni caso, non deve essere vincolata ai tempi di completamento effettivo del percorso di studi. Ai fini del superamento della prova finale è necessario conseguire il punteggio minimo di 66 punti. L'eventuale attribuzione della lode, in aggiunta al punteggio massimo di 110 punti, è subordinata alla accertata rilevanza dei risultati raggiunti dal candidato e alla valutazione unanime della Commissione. Il voto di Laurea tiene conto sia della media pesata dei voti ottenuti sui CFU sia della valutazione del lavoro di tesi che della carriera complessiva dello studente, compresi i periodi di permanenza all'estero, attribuendo a questi ultimi una premialità fino ad un massimo di due punti. La Commissione all'unanimità, può altresì proporre la dignità di stampa della tesi o la menzione d'onore.
8. Lo svolgimento della prova finale è pubblico e pubblico è l'atto della proclamazione del risultato finale.

Art. 16 - Valutazione dell'attività didattica

1. Il CAD rileva periodicamente, mediante appositi questionari distribuiti agli studenti, i dati concernenti la valutazione, da parte degli studenti stessi, dell'attività didattica svolta dai docenti.
2. Il Consiglio di Dipartimento, avvalendosi della Commissione Didattica Paritetica competente, predispone una relazione annuale sull'attività e sui servizi didattici, utilizzando le valutazioni effettuate dal CAD. La relazione annuale è redatta tenendo conto della soddisfazione degli studenti sull'attività dei docenti e sui diversi aspetti della didattica e dell'organizzazione, e del regolare svolgimento delle carriere degli studenti, della dotazione di strutture e laboratori, della qualità dei servizi e dell'occupazione dei Laureati. La relazione, approvata dal Consiglio di Dipartimento, viene presentata al Nucleo di Valutazione di Ateneo che formula proprie proposte ed osservazioni e successivamente le invia al Senato Accademico.
3. Il Consiglio di Dipartimento valuta annualmente i risultati della attività didattica dei docenti tenendo conto dei dati sulle carriere degli studenti e delle relazioni sulla didattica offerta per attuare interventi tesi al miglioramento della qualità del percorso formativo.

Art. 17 - Riconoscimento dei crediti, mobilità studentesca e riconoscimento di studi compiuti all'estero

1. Il CAD può riconoscere come crediti le attività formative maturate in percorsi formativi universitari pregressi, anche non completati, fatto salvo quanto previsto dall'art. 7 del presente regolamento.
2. I crediti acquisiti in Corsi di Master Universitari possono essere riconosciuti solo previa verifica della corrispondenza dei SSD e dei relativi contenuti.

3. Il CAD disciplina le modalità di passaggio di uno studente da un curriculum ad un altro tenendo conto della carriera svolta e degli anni di iscrizione.
4. Relativamente al trasferimento degli studenti da altro corso di studio, dell'Università dell'Aquila o di altra università, è assicurato il riconoscimento del maggior numero possibile dei crediti già maturati dallo studente, secondo criteri e modalità stabiliti dal CAD e approvati dalla Commissione Didattica Paritetica competente, anche ricorrendo eventualmente a colloqui per la verifica delle conoscenze effettivamente possedute. Il mancato riconoscimento di crediti deve essere adeguatamente motivato.
5. Esclusivamente nel caso in cui il trasferimento dello studente sia effettuato da un Corso di Studio appartenente alla medesima classe, il numero di crediti relativi al medesimo settore scientifico-disciplinare direttamente riconosciuti non può essere inferiore al 50% di quelli già maturati. Nel caso in cui il corso di provenienza sia svolto in modalità a distanza, la quota minima del 50% è riconosciuta solo se il corso di provenienza risulta accreditato ai sensi della normativa vigente.
6. Gli studi compiuti per conseguire i diplomi universitari in base ai pre-vigenti ordinamenti didattici sono valutati in crediti e vengono riconosciuti per il conseguimento della Laurea. La stessa norma si applica agli studi compiuti per conseguire i diplomi delle scuole dirette a fini speciali istituite presso le Università, qualunque ne sia la durata.
7. Il CAD può riconoscere come crediti formativi universitari, secondo criteri predeterminati e approvati dalla Commissione Didattica Paritetica competente, le conoscenze e abilità professionali, nonché quelle informatiche e linguistiche, certificate ai sensi della normativa vigente in materia, nonché altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario alla cui progettazione e realizzazione l'Università abbia concorso. Il numero massimo di crediti riconoscibili per conoscenze e attività professionali pregresse è, comunque, limitato a 12 CFU per i Corsi di Laurea Magistrale. Le attività già riconosciute ai fini della attribuzione di CFU nell'ambito di Corsi di Laurea non possono essere nuovamente riconosciute come crediti formativi per il percorso della Laurea Magistrale.
8. In relazione alla quantità di crediti riconosciuti, ai sensi dei precedenti commi, il CAD, previa approvazione della Commissione Didattica Paritetica competente, può abbreviare la durata del corso di studio con la convalida di esami sostenuti e dei crediti acquisiti, e indica l'anno di Corso al quale lo studente viene iscritto e l'eventuale debito formativo da assolvere. La proposta da parte del CAD di iscrizione ad un determinato anno di corso deve, comunque, tenere conto dell'avvenuta acquisizione di almeno 5 CFU relativi all'anno precedente.
9. La delibera di convalida di frequenze, esami e periodi di tirocinio svolti all'estero deve esplicitamente indicare, ove possibile, le corrispondenze con le attività formative previste nel piano ufficiale degli studi o nel piano individuale dello studente.
10. Il CAD attribuisce agli esami convalidati la votazione in trentesimi sulla base di tabelle di conversione precedentemente fissate.
11. Ove il riconoscimento di crediti sia richiesto nell'ambito di un programma che ha adottato un sistema di trasferimento dei crediti (ECTS), il riconoscimento stesso tiene conto anche dei crediti attribuiti ai Corsi seguiti all'estero.
12. Il riconoscimento degli studi compiuti all'estero, della frequenza richiesta, del superamento degli esami e delle altre prove di verifica previste e del conseguimento dei

relativi crediti formativi universitari da parte di studenti del Corso di Laurea Magistrale è disciplinato da apposito Regolamento.

Art. 18 - Orientamento e tutorato

Sono previste le seguenti attività di orientamento e tutorato svolte dai Docenti:

- a) attività didattiche e formative propedeutiche, intensive, di supporto e di recupero, finalizzate a consentire l'assolvimento del debito formativo;
- b) attività di orientamento rivolte sia agli studenti di Scuola superiore per guidarli nella scelta degli studi, sia agli studenti universitari per informarli sui percorsi formativi, sul funzionamento dei servizi e sui benefici per gli studenti, sia infine a coloro che hanno già conseguito titoli di studio universitari per avviarli verso l'inserimento nel mondo del lavoro e delle professioni;
- c) attività di tutorato finalizzate all'accertamento e al miglioramento della preparazione dello studente, mediante un approfondimento personalizzato della didattica finalizzato al superamento di specifiche difficoltà di apprendimento.

Art. 19 - Studenti impegnati a tempo pieno e a tempo parziale, studenti fuori corso e ripetenti, interruzione degli studi

Sono definiti due tipi di curriculum corrispondenti a differenti durate del corso:

- a) curriculum con durata normale per gli studenti impegnati a tempo pieno negli studi universitari;
- b) curriculum con durata superiore alla normale ma comunque pari a non oltre il doppio di quella normale, per studenti che adottano il regime di iscrizione part time. Per questi ultimi le disposizioni sono riportate nell'apposito regolamento.

Salvo diversa opzione all'atto dell'immatricolazione, lo studente è considerato come impegnato a tempo pieno.

PERCORSO FORMATIVO – PIANO DI STUDI

Corso di Laurea Magistrale in Biologia della Salute e Nutrizione

PIANO DI STUDI 2013-2014

Curriculum Biosanitario

ANNO/SEMESTRE	ESAME N.	CORSI INTEGRATI	INSEGNAMENTI	SSD	TIPOLOGIA	AMBITO DISCIPLINARE	CFU		
I ANNO/I SEMESTRE	1	Anatomia e Fisiologia Umana (Annuale)	Anatomia Umana	BIO/16	B	Discipline del settore biomedico	6		
			Fisiologia umana	BIO/09	B	Discipline del settore biomedico			
	2		Igiene Generale	MED/42	B	Discipline del settore biomedico	6		
	3		Chimica Analitica	CHIM/01	C	Attività formative affini o integrative	6		
	4	Tecnologie biomolecolari e genomica (Annuale)	Tecnologie biomolecolari	BIO/11	B	Discipline del settore biomolecolare	6		
			Genomica	BIO/18	B	Discipline del settore biomolecolare			
TOTALE I ANNO/I SEMESTRE							24		
I ANNO/II SEMESTRE	1	Anatomia e Fisiologia Umana (Annuale)	Anatomia Umana	BIO/16	B	Discipline del settore biomedico			
			Fisiologia umana	BIO/09	B	Discipline del settore biomedico	6		
	4	Tecnologie biomolecolari e genomica (Annuale)	Tecnologie biomolecolari	BIO/11	B	Discipline del settore biomolecolare			
			Genomica	BIO/18	B	Discipline del settore biomolecolare	6		

Dipartimento di Medicina Clinica, Sanità Pubblica, Scienze della Vita e
dell'Ambiente

	5		Biologia molecolare della cellula e dello sviluppo	BIO/06	B	Discipline del settore biodiversità e ambiente	6	
	6		Biotecnologie cellulari	BIO/13	C	Attività formative affini o integrative	6	
TOTALE I ANNO/II SEMESTRE							24	
TOTALE I ANNO							48	
ANNO/SEMESTRE	ESAME N.	CORSI INTEGRATI	INSEGNAMENTI	SSD	TIPOLOGIA	AMBITO DISCIPLINARE	CFU	
II ANNO/I SEMESTRE	7		Patologie e fisiopatologia generale	MED/04	B	Discipline del settore biomedico	6	
	8		Microbiologia clinica e virologia	MED/07	B	Discipline del settore biomedico	6	
	9		Biochimica di laboratorio	BIO/10	B	Discipline del settore biomolecolare	6	
TOTALE II ANNO/I SEMESTRE							18	
II ANNO/II SEMESTRE	10		Farmacologia e tossicologia clinica	BIO/14	B	Discipline del settore biomedico	6	
	11	Neurobiologia e Neurobiologia applicata	Neurobiologia	BIO/06	C	Attività formative affini o integrative	3	
			Neurobiologia applicata	BIO/06	C	Attività formative affini o integrative	3	
TOTALE II ANNO/II SEMESTRE							12	
TOTALE II ANNO							30	
NEL BIENNIO	12	AFO			D		9	
		LINGUA INGLESE			E		3	
		ALTRE CONOSCENZE UTILI PER L'INSERIMENTO NEL MONDO DEL LAVORO			F		3	
		PROVA FINALE			E		27	

Dipartimento di Medicina Clinica, Sanità Pubblica, Scienze della Vita e
dell'Ambiente

TOTALE ALTRE ATTIVITA'							42	
TOTALE							120	
Corso di Laurea Magistrale in Biologia della Salute e Nutrizione								
PIANO DI STUDI 2013-2014								
Curriculum Nutrizione								
ANNO/SEMESTRE	ESAME N.	CORSI INTEGRATI	INSEGNAMENTI	SSD	TIPOLOGIA	AMBITO DISCIPLINARE	CFU	
I ANNO/I SEMESTRE	1	Anatomia e Fisiologia Umana (Annuale)	Anatomia Umana	BIO/16	B	Discipline del settore biomedico	6	
			Fisiologia umana	BIO/09	B	Discipline del settore biomedico		
	2		Biotechnologie Molecolari Vegetali	BIO/04	B	Discipline del settore biomolecolare	6	
	3	Microbiologia e Micologia degli Alimenti (Annuale)	Microbiologia degli Alimenti	BIO/19	B	Discipline del settore biomolecolare	6	
			Micologia degli alimenti	BIO/03	C	Attività formative affini o integrative		
	4		Chimica analitica	CHIM/01	C	Attività formative affini o integrative	6	
	5	Igiene Generale e degli Alimenti (Annuale)	Igiene Generale	MED/42	B	Discipline del settore biomedico	6	
			Igiene degli Alimenti	MED/42	C	Discipline del settore biomedico		
TOTALE I ANNO/I SEMESTRE							30	
I ANNO/II SEMESTRE	1	Anatomia e Fisiologia Umana (Annuale)	Anatomia Umana	BIO/16	B	Discipline del settore biomedico		
			Fisiologia umana	BIO/09	B	Discipline del settore biomedico	6	
	5	Igiene Generale degli Alimenti	Igiene Generale	MED/42	B	Discipline del settore biomedico		

Dipartimento di Medicina Clinica, Sanità Pubblica, Scienze della Vita e dell'Ambiente

		(Annuale)	Igiene degli Alimenti	MED/42	C	Discipline del settore biomedico	3		
	6		Ingegneria genetica e genomica	BIO/18	B	Discipline del settore biomolecolare	6		
	3	Microbiologia e Micologia degli Alimenti (Annuale)	Microbiologia degli Alimenti	BIO/19	B	Discipline del settore biomolecolare			
			Micologia degli alimenti	BIO/03	C	Attività formative affini o integrative	3		
TOTALE I ANNO/II SEMESTRE							18		
TOTALE I ANNO							48		
ANNO/SEMESTRE	ESAME N.	CORSI INTEGRATI	INSEGNAMENTI	SSD	TIPOLOGIA	AMBITO DISCIPLINARE	CFU		
II ANNO/I SEMESTRE	7		Patologia e fisiopatologia generale	MED/04	B	Discipline del settore biomedico	6		
	8		Scienze e tecniche dietetiche applicate	MED/49	B	Nutrizionistico e delle altre applicazioni	6		
TOTALE II ANNO/I SEMESTRE							12		
II ANNO/II SEMESTRE	9		Tossicologia degli alimenti	BIO/14	B	Discipline del settore biomedico	6		
	10		Biochimica della nutrizione e del metabolismo	BIO/10	B	Discipline del settore biomolecolare	6		
	11		Farmaci ed alimentazione	BIO/14	C	Attività formative affini o integrative	6		
TOTALE II ANNO/II SEMESTRE							18		
TOTALE II ANNO							30		
NEL BIENNIO	12	AFO			D		9		
		LINGUA INGLESE			E		3		

Dipartimento di Medicina Clinica, Sanità Pubblica, Scienze della Vita e dell'Ambiente

		ALTRE CONOSCENZ E UTILI PER L'INSERIMEN TO NEL MONDO DEL LAVORO			F		3	
		PROVA FINALE			E		27	
TOTALE ALTRE ATTIVITA'							42	
TOTALE							120	